

CREDITO

NEL 2018 IL FACTORING SEGNA IL RECORD STORICO

di **Enrico Netti**

Segna un raddoppio nell'arco di un decennio il business del factoring in Italia che nel 2018 ha raggiunto i 240 miliardi, con un tasso annuo di crescita media di oltre il 7%. «Nonostante la crisi il settore non ha imbarcato sofferenze ed è sempre cresciuto» ha detto ieri Fausto Galmarini, presidente di Assifact, presentando il consuntivo 2018. Il trend positivo è continuato anche nei primi mesi del 2019 con una crescita a due cifre dovuta «all'avvio di operazioni molto importanti - aggiunge il segretario generale Alessandro Carretta -. Per l'intero 2019 ci attendiamo un +4,7% anche con crescita zero del Pil». In aumento il numero delle aziende cedenti che raggiunge uno stock di 33mila. Tra i settori più attivi il manifatturiero, il commercio all'ingrosso e le costruzioni. Cresce di oltre un terzo il reverse factoring grazie al maggiore impiego delle piattaforme digitali e per i vantaggi portati all'intera filiera dei fornitori. Tra i nodi c'è il rapporto spinoso in quei casi in cui il debitore ceduto è il pubblico: alla Pa fanno capo quasi 11 miliardi di crediti in essere. C'è poi il buco nero della sanità in cui si concentra la quota maggiore di crediti ceduti. Ma quasi una Asl su due rifiuta la cessione.



**TASSO MEDIO
DI CRESCITA**
Nell'ultimo decennio
il turnover ha
raggiunto i 240 mld

© RIPRODUZIONE RISERVATA

